

VENIAMO ALLE MANI. UN PROGETTO EDUCATIVO IN AMBITO ACCESSIBILITÀ PER LA FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO DI TORINO.

Autore

Roberta Lo Grasso

robertalograsso@gmail.com

Master in Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive - XIV edizione - A.A. 2016-2017.

Sezione progetti

Sede del tirocinio: Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino (Via Modane 16, 10141, Torino).

<http://fsrr.org/>

Tutor museali: Dott.ssa Annamaria Cilento (Responsabile dei Progetti sull'Accessibilità del Dipartimento Educativo della FSRR annamaria.cilento@libero.it); Francesca Togni (Coordinatrice dei Progetti Educativi della FSRR).

SCHEDA DI PROGETTO

Titolo del progetto

Veniamo alle mani

Breve presentazione del contenuto del progetto (sintesi)

È un progetto del Dip. Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo con la dott.ssa Roberta Lo Grasso, l'associazione interpreti L.I.S e Tactile Vision Onlus, nell'ambito dell'accessibilità museale. Il progetto **Veniamo alle mani** si rivolge a persone con disabilità uditive e visive con l'obiettivo di avvicinare l'uno alla realtà dell'altro attraverso l'arte facendo leva sul senso comune: il tatto. Le mani sono state strumento di contatto e comunicazione con l'altro, d'indagine dell'opera d'arte e creativo in laboratorio. Il valore sociale di quest'azione didattica è la forte spinta inclusiva tesa alla formazione di una comunità sempre più ampia e partecipe alla vita del museo per la diffusione della cultura e dell'arte contemporanea. In occasione della collettiva fotografica *Life World*, i due gruppi hanno preso parte a quattro appuntamenti sperimentali per verificare la fattibilità del progetto. La sperimentazione ha dimostrato come la cultura faccia da collante inibendo la barriera comunicativa.

Attori Coinvolti - La Rete Di Progetto

- Annamaria Cilento - Responsabile dei progetti sull'accessibilità del Dipartimento Educativo della FSRR;
- Roberta Lo Grasso - (stagista) Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- Rocco Rolli - Architetto e ricercatore presso Tactile Vision Onlus (ipovedente);
- Anna Di Domizio - Interprete L.I.S. dell'associazione Interpreti L.I.S.

Enti Promotori Del Progetto

- Dipartimento Educativo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo;
- università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- Tactile Vision Onlus;
- associazione Interpreti L.I.S. Di Torino.

I destinatari

Target: Gruppi eterogenei di disabili sensoriali: ciechi e sordi (max 10 persone).

Note: Il grado di deficit non preclude la partecipazione, anzi, il contributo di ognuno costituisce uno spunto importante di riflessione ai vari approcci e alle molteplici sfaccettature che il progetto deve considerare.

Gli operatori – Équipe Di Progetto

- Educatori museali e operatori dei Servizi Educativi interno alla FSRR;
- stagista dell'U.C. presso la FSRR dott.ssa Roberta Lo Grasso;
- interprete L.I.S.;
- esperto in Braille Ipovedente.

La formazione

Formazione ha interessato tutto il personale della FSRR che ha contatto col pubblico.

- Incontro di preparazione al progetto con tutto lo staff della Fondazione;
- studio della collezione della FSRR;
- l'approfondimento di conoscenze relative ai pubblici di riferimento;
- incontro con esperti nei due ambiti di competenza;
- strategie comunicative e divulgative in riferimento al pubblico di riferimento;
- corso base per Operatori Museali in campo accessibilità;
- guida alla lettura tattile. Guida alla semplificazione di un testo.

Gli obiettivi

Obiettivi Educativi:

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo:

- diffondere conoscenze rispetto al contesto museale e al patrimonio della FSRR;

- educare al linguaggio dell'arte contemporanea;
- ridefinire il modo di percepire e vivere il museo. Nella visione comune come luogo accessibile d'inclusione dove mettere in atto processi **Lifelong Learning**;
- educare all'integrazione e alla trasversalità dell'accessibilità;
- educarsi a fare progettazione sempre più inclusiva.

Tactile Vision Onlus:

- ridefinire l'educazione attraverso un approccio di tipo tattile/sensoriale contro il primato della vista.

Destinatari:

- conoscere i luoghi della cultura presenti sul territorio;
- uscire dall'isolamento della propria condizione, conoscere e confrontarsi con una disabilità diversa dalla propria;
- sviluppare conoscenze base sul sistema di scrittura Braille e la Lingua dei segni italiana;
- comprendere i processi e il linguaggio dell'arte contemporanea.

Obiettivi didattici:

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo:

- insegnamento e apprendimento dei codici linguistici e degli strumenti delle specifiche disabilità coinvolte: sistema grafico del Braille, sistema segnico della L.I.S, lettura tavole tattili e rielaborazione di un testo in modo semplificato;
- lavorare sul piano relazionale. L'importanza del linguaggio e delle parole;
- educarsi a fare una progettazione sempre più inclusiva.

Tactile Vision Onlus:

- verificare l'efficacia didattica di strumenti e supporti speciali per la veicolazione dei contenuti;
- realizzare degli strumenti didattici che rendano il pubblico autonomo nella fruizione del museo e delle opere che accoglie.

Destinatari:

- collaborare con la Fondazione nell'individuazione di strumenti di facilitazione sempre più efficaci per la veicolazione dei contenuti propri dell'arte contemporanea.

Obiettivi conoscitivi:

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo:

- conoscenza dei bisogni e delle richieste degli utenti per definire i bisogni comunicativi degli stessi

Da quando, per quanto

La fase sperimentale:

Si sono realizzati quattro incontri nell'arco di due mesi della durata di h. 3 ciascuno. (1 aprile, 28 aprile, 3 maggio e 17 maggio 2017).

Il progetto

Il progetto **Veniamo alle mani** prevede una calendarizzazione annuale. Sono previsti otto incontri con cadenza mensile per la durata di h. 3 ciascuno.

Ipoteticamente il progetto in fase estesa avrà inizio a ottobre 2017 fino a maggio 2018.

Come si articola - Le fasi di lavoro

Ideazione del progetto:

- analisi contesto e sviluppo dell'idea di progetto: marzo e aprile 2017;
- formazione (2 settimane);
- indagine attraverso un metodo qualitativo (intervista non strutturata) per indagare le ragioni della scarsa presenza dei pubblici in analisi e il loro punto di vista sulla carenza di servizi a loro dedicati;
- organizzazione dello spazio didattico e delle tempistiche;
- selezione opere della mostra *Life World* e realizzazione degli ausili di facilitazione;
- selezione degli utenti da coinvolgere in fase sperimentale sotto guida di due esperti;
- programmazione fase sperimentale per valutazione fattibilità del progetto: (4 incontri).

Fase sperimentale - verifica fattibilità

Questa fase è stata indispensabile per valutare la fattibilità del progetto e per predisporre l'ampliamento.

La sperimentazione è stata interessata da quattro incontri, di tre ore ciascuno, in un mese.

1 aprile 2018: incontro preliminare, conoscitivo e informativo. Presentazione del progetto e degli obiettivi agli utenti. In questa sede verrà fatta un'indagine rispetto alle aspettative e gli interessi, attraverso un metodo qualitativo (intervista).

28 aprile: sono stati presentati i codici comunicativi Braille e la L.I.S.

- Le regole della LIS, le conformazioni base e l'esecuzione;
- presentazione del codice e degli strumenti utilizzati da i ciechi: tavolette braille, tavole tattili realizzate con minolta, ecc.

1^ Esercitazione: con un rapporto uno a uno il sordo insegnerà al cieco le conformazioni base della lingua dei segni e i segni di saluto, ringraziare, scusarsi, il nome e la dattilologia.

2^ Esercitazione: con un rapporto uno a uno la persona cieca introdurrà la persona sorda al sistema di scrittura Braille con prove di scrittura e lettura.

3 maggio: esplorazione tattile di due opere e lettura didascalie, con diverso grado di difficoltà.

- Introduzione all'esplorazione tattile. Come si procede alla lettura di una tavola tattile o disegno in rilievo;
- lettura di testi, riferiti a un'opera, con grado diverso di difficoltà.

Esercitazione: lettura tavole tattili di un'opera. Scomposta in più passaggi e gradi di complessità diversi per procedere alla comprensione per step.

17 maggio: introduzione alla mostra *Life World*, visita mediata da un operatore museale e da due interpreti L.I.S.

- Introduzione al linguaggio dell'arte contemporanea alle pratiche dell'arte contemporanea in area internazionale;
- **esercizio percettivo:** realizzazione di tavole tattili con materiali familiari all'arte contemporanea per preparare gli utenti a i successivi incontri.

Valutazione della fase sperimentale

A distanza di qualche giorno dall'ultimo incontro è stato somministrato un questionario (via mail) al gruppo atto a valutare l'efficacia, il gradimento dell'esperienza e raccogliere suggerimenti utili al miglioramento dell'esperienza. Questa modalità di somministrazione è stata concordata con gli utenti, i quali potranno far uso dei loro supporti di lettura e scrittura (personal computer) per valutare il grado di soddisfazione, in questa prima fase, ma soprattutto l'efficacia del metodo e la chiarezza nell'esposizione dei contenuti.

Lettura dati e revisione fase sperimentale

Fine maggio 2017.

Attestando la fattibilità e la validità dell'idea e ha posto le basi per la stesura del progetto in versione estesa e definitiva. In base a quanto emerso dalla lettura dei questionari è risultato essenziale rivedere alcuni passaggi della fase sperimentale per procedere all'ampliamento e alla stesura della scheda di progetto.

In versione estesa il progetto prevede l'incremento di altri quattro incontri distribuiti durante l'arco di un anno, ognuno dei quali approfondirà un'opera selezionata per caratteristiche specifiche a rinforzo degli obiettivi prefissati. A seguito un laboratorio di restituzione dell'esperienza.

I successivi 4 incontri

Visita guidata in mostra + laboratori.

Ogni incontro interesserà la lettura di un'opera utilizzando non solo il senso del tatto, ma tutti i sensi. L'esperienza consentirà la raccolta dati per la costruzione dell'immagine mentale indispensabile per la fase di restituzione in laboratorio.

Definizione del metodo educativo

- La prima fase predilige la lezione frontale partecipata (spazio didattico);
- la seconda fase si svolgerà nelle sale espositive. La lettura delle opere sarà mediata ma in modo partecipato;
- a rinforzo dell'esperienza in mostra e come restituzione di quanto appreso seguirà una fase di laboratorio negli spazi della didattica.

Gli ambiti e le aree disciplinari

- Inclusione sociale;
- accessibilità al museo,
- accessibilità della cultura;
- avvicinamento all'arte contemporanea;

- ambito relazionale.

Le strategie e gli strumenti

- Formazione del personale in fase ex ante alla sperimentazione;
- presenza di figure professionali specializzate negli ambiti di riferimento alle tipologie di pubblico selezionate;
- incontro preliminare divulgativo del progetto e degli obiettivi che questo si pone;
- fase sperimentale, indispensabile per valutare la fattibilità del progetto e calibrare ogni singolo incontro;
- restituzione in fase di laboratorio della lettura delle opere;
- predisposizione dell'ambiente;
- predisposizione di schede valutative e documentazione;
- strumenti;
- tabella di sintesi del sistema grafico del Braille;
- tavolette per scrittura Braille;
- stampante Minolta;
- campionatura dei materiali per esplorazione tattile;
- produzione dei testi semplificati.

La produzione

Supporti al progetto:

- schede tecniche delle opere semplificate, redatte in Braille e in carattere grafico ad alta leggibilità (Bianconero);
- gli stessi testi saranno scaricabili in formato testo e file dal sito della Fondazione;
- schede tattili delle opere selezionate e di oggetti.

Produzione Utenti:

- elaborati prodotti dopo la visita (tavoletta d'argilla lavorata, sculture informali di cera, tracce su carta e video performance).

La verifica e la valutazione - fase sperimentale

Ex-ante

- Incontri con la responsabile dell'accessibilità Dottoressa Annamaria Cilento, Arch. Rocco Rolli e Anna Di Domizio, per ideazione progetto;
- indagine diretta, attraverso un metodo qualitativo, a gli utenti di nostro interesse (ciechi e sordi) rispetto la loro assenza in museo;
- incontro di presentazione del progetto per gli utenti. Raccolta adesioni alla fase sperimentale.

In itinere

- Fase sperimentale;
- a fine di ogni uno dei quattro incontri con gli utenti coinvolti ci sono stati degli incontri di confronto fra me e la Dott.ssa Annamaria Cilento per valutare l'andamento, l'efficacia del metodo e decidere se variare qualcosa rispetto al programma prefissato.

Ex-post

- Alla fine della fase sperimentale ho somministrato un questionario a gli utenti, che valuta Interesse – Benessere e Inclusione – Materiali – Contenuti e Apprendimento – Osservazioni e suggerimenti. Un questionario analogo è stato somministrato anche all'equipe di progetto;
- lettura dei dati ottenuti da i questionari, in seguito ai quali sono seguiti dei focus group di revisione della fase sperimentale e stesura scheda progetto.

La presentazione e la pubblicizzazione

- Il progetto è pensato per essere replicabile;
- gli utenti a cui è destinata questo progetto hanno dei canali di comunicazione particolari, i sordi in particolar modo si fidano molto del passaparola, quindi va valutato molto bene la strategia di diffusione e promozione del progetto.

I canali privilegiati dai ciechi:

- segreteria telefonica;
- notiziario audio;

- il quadrimestrale dell'unione ciechi rivista diffusa sia in versione cartacea che online.

I canali privilegiati dai sordi:

- il passaparola. La strategia migliore sarebbe coinvolgere un sordo nella realizzazione di un video promozionale il LIS da diffondere su tutte le piattaforme e social-network.

Canali convenzionali:

- sito internet del museo, nell'area dedicata all'accessibilità all'interno dell'area didattica;
- canali social-network del museo come Facebook o Instagram.

Punti di forza individuabili

- Originalità del format e della proposta;
- efficacia dell'aspetto inclusivo;
- soddisfazione da parte degli utenti. L'opportunità di scambio e confronto è stata accolta e vissuta con curiosità ed entusiasmo;
- il margine di miglioramento che questo progetto ha grazie al contributo di ogni singolo utente;
- individuazione, attraverso il confronto col gruppo, di falle nel sistema di divulgazione delle proposte educative e nella scelta dei canali da adottare per arrivare a queste categorie di pubblico.

Criticità rilevate in fase di sperimentazione

- Maggiore qualità della formazione. Bisogna investire più tempo sulla formazione di tutto il personale, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per portare avanti un lavoro coerente in tutte le sue parti;
- tempi ristretti. Si è manifestata da parte di tutti la necessità e desiderio di prolungare l'esperienza;
- progettazione più accurata. È necessario fare una programmazione molto dettagliata e con pochi obiettivi per volta per puntare al massimo risultato;
- rivedere i tempi per il conseguimento degli obiettivi, partendo da micro obiettivi per arrivare ai macro in maniera molto graduale.

Aspetti da consolidare

- Puntare molto sui primi incontri (conoscitivi) perché determinanti per il consolidamento del gruppo in vista degli obiettivi successivi;
- rafforzare la parte pratica perché molto apprezzata e attesa. Entrambi i gruppi necessitano di un rinforzo pratico per fissare contenuti;
- prestare moltissima attenzione alla scelta del linguaggio, per andare incontro alle difficoltà linguistiche riscontrate dai sordi e alla scelta delle opere in previsione di una trascrizione in rilievo.